

COME ERAVAMO



1966 - Lavori in viale Matteotti all'altezza di piazzale Donatello. Un punto critico anche oggi (Archivio storico New Press Photo)

La nostra Chiesa



di **Duccio Moschella**

Reindustrializzare La sfida è lanciata

La questione della reindustrializzazione torna al centro del dibattito pubblico a Firenze con una tavola rotonda promossa dall'arcidiocesi di Firenze attraverso l'Ufficio problemi sociali e lavoro. L'iniziativa, intitolata "Firenze e la Toscana: la sfida della reindustrializzazione. Sinergie nuove per un deciso cambio di passo", si propone di offrire uno spazio di confronto aperto e qualificato su uno dei temi cruciali per il futuro economico e sociale del territorio. La tavola rotonda sarà mercoledì prossimo alle 16,45 nella sala Galleria di piazza San Giovanni 3, all'interno del palazzo arcivescovile. Ad aprire i lavori il saluto dell'arcivescovo **Gherardo Gambelli**, a sottolineare l'attenzione della Chiesa fiorentina per i temi del lavoro e dello sviluppo, dimensioni essenziali della dignità della persona e del bene comune. La presentazione e le conclusioni saranno affidate a don Giovanni Momigli, direttore dell'Ufficio diocesano problemi sociali e lavoro. Il dibattito sarà arricchito dagli interventi di studiosi

ed esponenti delle istituzioni. Marco Buti, titolare della cattedra Tommaso Padoa-Schioppa all'Istituto Universitario Europeo, porterà una lettura di respiro europeo sulle politiche industriali e sulle sfide macroeconomiche. Marco Bellandi e Annalisa Caloffi, docenti di economia applicata dell'Università di Firenze, contribuiranno con un'analisi attenta alle specificità dei sistemi produttivi locali. Leonardo Marras, assessore regionale all'economia e alle attività produttive, offrirà il punto di vista delle politiche regionali. Un momento significativo dell'incontro sarà dedicato anche agli interventi dei partecipanti, con il coinvolgimento di istituzioni, imprenditori e rap-

presentanti sindacali, chiamati a confrontarsi direttamente sulle criticità e sulle opportunità della reindustrializzazione, nella prospettiva di costruire sinergie nuove e concrete. **«Ogni situazione** va guardata in modo specifico, ma senza perdere il quadro d'insieme. - osserva don Momigli - E non ci si può limitare a guardare solo alle grandi realtà industriali, perché, come nel caso della filiera

**PROCESSO DA GOVERNARE
Riflessione mercoledì
in Arcivescovado
su modelli di sviluppo,
lavoro dignitoso
e ricchezza diffusa**

della moda, quelle fortemente colpite sono soprattutto una serie di aziende medio-piccole, che coinvolgono un numero di persone ben superiore a quelle dei grandi siti industriali che continuano ad attrarre l'attenzione. La sfida posta dalla crisi del manifatturiero richiede un surplus di pensiero e una visione relazionale dei ruoli e delle competenze. Come sul piano del governo del territorio bisogna necessariamente riequilibrare, sia pur in modo nuovo, il rapporto fra edilizia e urbanistica sulla base di una chiara visione di città, così è necessario ripensare il rapporto della produzione e dei servizi con il territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

